

Gazzetta ufficiale dell'Unione europea

C 71



Edizione
in lingua italiana

Comunicazioni e informazioni

61° anno

24 febbraio 2018

Sommario

II Comunicazioni

COMUNICAZIONI PROVENIENTI DALLE ISTITUZIONI, DAGLI ORGANI E DAGLI ORGANISMI
DELL'UNIONE EUROPEA

Commissione europea

2018/C 71/01	Non opposizione ad un'operazione di concentrazione notificata (Caso M.8761 — ReAssure/Actaeon) ⁽¹⁾	1
--------------	---	---

IV Informazioni

INFORMAZIONI PROVENIENTI DALLE ISTITUZIONI, DAGLI ORGANI E DAGLI ORGANISMI
DELL'UNIONE EUROPEA

Consiglio

2018/C 71/02	Avviso all'attenzione delle persone oggetto delle misure restrittive previste dalla decisione 2012/642/PESC del Consiglio e dal regolamento (CE) n. 765/2006 del Consiglio, concernenti misure restrittive nei confronti della Bielorussia	2
2018/C 71/03	Avviso all'attenzione degli interessati cui si applicano le misure restrittive previste dal regolamento (CE) n. 765/2006 del Consiglio concernente misure restrittive nei confronti della Bielorussia	3

IT

⁽¹⁾ Testo rilevante ai fini del SEE.

Commissione europea

2018/C 71/04	Tassi di cambio dell'euro	4
--------------	---------------------------------	---

INFORMAZIONI PROVENIENTI DAGLI STATI MEMBRI

2018/C 71/05	Elenco delle autorità competenti per il rilascio delle licenze di esportazione di beni culturali, pubblicato conformemente all'articolo 3, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 116/2009 del Consiglio	5
--------------	--	---

V Avvisi

PROCEDIMENTI RELATIVI ALL'ATTUAZIONE DELLA POLITICA DELLA CONCORRENZA

Commissione europea

2018/C 71/06	Notifica preventiva di concentrazione (Caso M.8752 — CPPIB/BHL/BGL) — Caso ammissibile alla procedura semplificata ⁽¹⁾	29
--------------	---	----

ALTRI ATTI

Commissione europea

2018/C 71/07	Pubblicazione di una domanda di approvazione di una modifica minore ai sensi dell'articolo 53, paragrafo 2, secondo comma, del regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari	31
--------------	--	----

⁽¹⁾ Testo rilevante ai fini del SEE.

II

*(Comunicazioni)*COMUNICAZIONI PROVENIENTI DALLE ISTITUZIONI, DAGLI ORGANI
E DAGLI ORGANISMI DELL'UNIONE EUROPEA

COMMISSIONE EUROPEA

Non opposizione ad un'operazione di concentrazione notificata**(Caso M.8761 — ReAssure/Actaeon)****(Testo rilevante ai fini del SEE)**

(2018/C 71/01)

Il 19 febbraio 2018 la Commissione ha deciso di non opporsi alla suddetta operazione di concentrazione notificata e di dichiararla compatibile con il mercato interno. La presente decisione si basa sull'articolo 6, paragrafo 1, lettera b) del regolamento (CE) n. 139/2004 del Consiglio ⁽¹⁾. Il testo integrale della decisione è disponibile unicamente in lingua inglese e verrà reso pubblico dopo che gli eventuali segreti aziendali in esso contenuti saranno stati espunti. Il testo della decisione sarà disponibile:

- sul sito Internet della Commissione europea dedicato alla concorrenza, nella sezione relativa alle concentrazioni (<http://ec.europa.eu/competition/mergers/cases/>). Il sito offre varie modalità per la ricerca delle singole decisioni, tra cui indici per impresa, per numero del caso, per data e per settore,
- in formato elettronico sul sito EUR-Lex (<http://eur-lex.europa.eu/homepage.html?locale=it>) con il numero di riferimento 32018M8761. EUR-Lex è il sistema di accesso in rete al diritto comunitario.

⁽¹⁾ GU L 24 del 29.1.2004, pag. 1.

IV

(Informazioni)

INFORMAZIONI PROVENIENTI DALLE ISTITUZIONI, DAGLI ORGANI E DAGLI
ORGANISMI DELL'UNIONE EUROPEA

CONSIGLIO

**Avviso all'attenzione delle persone oggetto delle misure restrittive previste dalla decisione
2012/642/PESC del Consiglio e dal regolamento (CE) n. 765/2006 del Consiglio, concernenti misure
restrittive nei confronti della Bielorussia**

(2018/C 71/02)

Le seguenti informazioni sono portate all'attenzione delle persone e delle entità designate nell'allegato della decisione 2012/642/PESC del Consiglio ⁽¹⁾, modificata dalla decisione (PESC) 2018/280 ⁽²⁾, e nell'allegato I del regolamento (CE) n. 765/2006 del Consiglio ⁽³⁾, concernenti misure restrittive nei confronti della Bielorussia.

Il Consiglio dell'Unione europea, dopo aver riesaminato l'elenco delle persone ed entità designate nei summenzionati allegati, ha stabilito che le misure restrittive di cui alla decisione 2012/642/PESC e al regolamento (CE) n. 765/2006 debbano continuare ad applicarsi a tali persone. I motivi della designazione di queste persone sono specificati alle pertinenti voci di tali allegati.

Si richiama l'attenzione delle persone interessate sulla possibilità di presentare una richiesta alle autorità competenti dello Stato o degli Stati membri pertinenti, indicate nei siti web di cui all'allegato II del regolamento (CE) n. 765/2006, al fine di ottenere un'autorizzazione a utilizzare i fondi congelati per soddisfare esigenze di base o per effettuare pagamenti specifici (cfr. articolo 3 del regolamento).

Le persone interessate possono presentare al Consiglio, unitamente ai documenti giustificativi, una richiesta volta ad ottenere il riesame della decisione che le include nell'elenco summenzionato prima del 31 dicembre 2018 al seguente indirizzo:

Consiglio dell'Unione europea
Segretariato generale
DG C 1C
Rue de la Loi/Wetstraat 175
1048 Bruxelles/Brussel
BELGIQUE/BELGIË

E-mail: sanctions@consilium.europa.eu

Tutte le osservazioni ricevute saranno prese in considerazione ai fini del riesame periodico, da parte del Consiglio, in conformità dell'articolo 8, paragrafo 2, della decisione 2012/642/PESC e dell'articolo 8 bis, paragrafo 4, del regolamento (CE) n. 765/2006, dell'elenco delle persone ed entità designate.

⁽¹⁾ GUL 285 del 17.10.2012, pag. 1.

⁽²⁾ GUL 54 del 24.2.2018, pag. 16.

⁽³⁾ GUL 134 del 20.5.2006, pag. 1.

Avviso all'attenzione degli interessati cui si applicano le misure restrittive previste dal regolamento (CE) n. 765/2006 del Consiglio concernente misure restrittive nei confronti della Bielorussia

(2018/C 71/03)

Si richiama l'attenzione degli interessati sulle seguenti informazioni in conformità dell'articolo 12 del regolamento (CE) n. 45/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio ⁽¹⁾:

la base giuridica del trattamento dei dati è il regolamento (CE) n. 765/2006 del Consiglio ⁽²⁾.

Il responsabile del trattamento dei dati è il Consiglio dell'Unione europea rappresentato dal direttore generale della DG C (Affari esteri, allargamento e protezione civile) del segretariato generale del Consiglio e il servizio incaricato del trattamento è l'unità 1C della DG C che può essere contattata al seguente indirizzo:

Consiglio dell'Unione europea
Segretariato generale
DG C 1C
Rue de la Loi/Wetstraat 175
1048 Bruxelles/Brussel
BELGIQUE/BELGIË

E-mail: sanctions@consilium.europa.eu

Il trattamento è finalizzato all'elaborazione e all'aggiornamento dell'elenco delle persone oggetto di misure restrittive a norma del regolamento (CE) n. 765/2006.

Gli interessati sono le persone fisiche che soddisfano i criteri di inserimento negli elenchi fissati in tale regolamento.

I dati personali raccolti comprendono i dati necessari per la corretta identificazione della persona interessata, la motivazione ed eventuali altri dati connessi.

I dati personali raccolti possono essere condivisi per quanto necessario con il servizio europeo per l'azione esterna e la Commissione.

Fatte salve le limitazioni di cui all'articolo 20, paragrafo 1, lettere a) e d), del regolamento (CE) n. 45/2001, le richieste di accesso, nonché le richieste di rettifica o di opposizione devono ricevere risposta in conformità della sezione 5 della decisione 2004/644/CE del Consiglio ⁽³⁾.

I dati personali saranno conservati per un periodo di 5 anni dal momento in cui l'interessato è stato cancellato dall'elenco delle persone soggette al congelamento dei beni o la validità della misura è scaduta, o per la durata del procedimento giudiziario nel caso in cui sia stato avviato.

Gli interessati possono rivolgersi al garante europeo della protezione dei dati in conformità del regolamento (CE) n. 45/2001.

⁽¹⁾ GU L 8 del 12.1.2001, pag. 1.

⁽²⁾ GU L 134 del 20.5.2006, pag. 1.

⁽³⁾ GU L 296 del 21.9.2004, pag. 16.

COMMISSIONE EUROPEA

Tassi di cambio dell'euro ⁽¹⁾

23 febbraio 2018

(2018/C 71/04)

1 euro =

Moneta			Tasso di cambio		
USD	dollari USA	1,2299	CAD	dollari canadesi	1,5614
JPY	yen giapponesi	131,28	HKD	dollari di Hong Kong	9,6219
DKK	corone danesi	7,4469	NZD	dollari neozelandesi	1,6864
GBP	sterline inglesi	0,87940	SGD	dollari di Singapore	1,6254
SEK	corone svedesi	10,0583	KRW	won sudcoreani	1 324,37
CHF	franchi svizzeri	1,1505	ZAR	rand sudafricani	14,2239
ISK	corone islandesi	123,90	CNY	renminbi Yuan cinese	7,7914
NOK	corone norvegesi	9,6770	HRK	kuna croata	7,4365
BGN	lev bulgari	1,9558	IDR	rupia indonesiana	16 820,11
CZK	corone ceche	25,337	MYR	ringgit malese	4,8135
HUF	fiorini ungheresi	312,88	PHP	peso filippino	63,719
PLN	zloty polacchi	4,1698	RUB	rublo russo	69,4480
RON	leu rumeni	4,6550	THB	baht thailandese	38,668
TRY	lire turche	4,6575	BRL	real brasiliano	3,9875
AUD	dollari australiani	1,5720	MXN	peso messicano	22,8385
			INR	rupia indiana	79,6515

⁽¹⁾ Fonte: tassi di cambio di riferimento pubblicati dalla Banca centrale europea.

INFORMAZIONI PROVENIENTI DAGLI STATI MEMBRI

Elenco delle autorità competenti per il rilascio delle licenze di esportazione di beni culturali, pubblicato conformemente all'articolo 3, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 116/2009 del Consiglio ⁽¹⁾

(2018/C 71/05)

Stato membro	Autorità competente per il rilascio
BELGIO	Vlaamse Gemeenschap Departement Cultuur, Jeugd en Media Arenbergstraat 1000 Brussel BELGIQUE/BELGIË Communauté Française Ministère de la Communauté française Administration générale de la Culture Direction du Patrimoine culturel Boulevard Léopold II, 44 1080 Bruxelles BELGIQUE/BELGIË Deutschsprachige Gemeinschaft Ministerium der Deutschsprachigen Gemeinschaft Fachbereich Kultur und Jugend Gospertstrasse 1 4700 Eupen BELGIQUE/BELGIË
BULGARIA	Ministero della cultura DG Ispettorato per la protezione del patrimonio culturale 17 Alexander Stamboliyski Blvd. 1040 Sofia BULGARIA Министерство на културата ГД „Инспекторат за опазване на културното наследство“ бул. „Александър Стамболийски“ № 17 София 1040 БЪЛГАРИЯ
REPUBBLICA Ceca	Ministerstvo kultury ČR Maltézské náměstí 471/1 118 01 Praha 1 ČESKÁ REPUBLIKA Ministerstvo vnitra ČR (responsabile degli archivi) Milady Horákové 133 166 21 Praha 6 ČESKÁ REPUBLIKA

⁽¹⁾ GUL 39 del 10.2.2009, pag. 1.

Stato membro	Autorità competente per il rilascio
DANIMARCA	Kulturværdiudvalget Det Kongelige Bibliotek Søren Kierkegaards Plads 1 1221 København K DANMARK
GERMANIA	Autorità del Land competente per il rilascio
	Baden-Württemberg
	Badischen Landesmuseum Karlsruhe Schlossbezirk 10 76131 Karlsruhe DEUTSCHLAND
	Allgemein und spezifisch offene Genehmigungen Ministerium für Wissenschaft, Forschung und Kunst Baden-Württemberg Abteilung 5/Referat 54 Königstraße 46 70173 Stuttgart DEUTSCHLAND
	Bayern
	Allgemein und spezifisch offene Genehmigungen Bayerisches Staatsministerium für Bildung und Kultus, Wissenschaft und Kunst Referat XI.3 Salvatorstr. 2 80333 München DEUTSCHLAND
	Berlin
	Senatsverwaltung für Kultur und Europa Referat Kulturelle Grundsatzangelegenheiten Brunnenstr. 188-190 10119 Berlin DEUTSCHLAND
	Brandenburg
	Ministerium für Wissenschaft, Forschung und Kultur des Landes Brandenburg Abteilung 3/Referat 31 Dortustraße 36 14467 Potsdam DEUTSCHLAND
	Freie und Hansestadt Bremen
	Der Senator für Kultur Referat 11 Altenwall 15/16 28195 Bremen DEUTSCHLAND
	Freie und Hansestadt Hamburg
	Behörde für Kultur und Medien Staatsarchiv Kattunbleiche 19 22041 Hamburg DEUTSCHLAND

Stato membro	Autorità competente per il rilascio
	Hessen Hessisches Ministerium für Wissenschaft und Kunst Referat IV 5 Rheinstrasse 23-25 65185 Wiesbaden DEUTSCHLAND Mecklenburg-Vorpommern Ministerium für Bildung, Wissenschaft und Kultur des Landes Mecklenburg-Vorpommern Abteilung Kultur Referat 440 Werderstraße 124 19055 Schwerin DEUTSCHLAND Niedersachsen <i>Per i beni culturali</i> Niedersächsisches Landesamt für Denkmalpflege Zentrale Verwaltung und Justizariat Scharnhorststraße 1 30175 Hannover DEUTSCHLAND <i>Per gli archivi</i> Niedersächsische Staatskanzlei Abteilung 2/Referat 201 Planckstraße 2 30169 Hannover DEUTSCHLAND Allgemein und spezifisch offene Genehmigungen <i>Per i beni culturali</i> Niedersächsisches Ministerium für Wissenschaft und Kultur Abteilung 3/Referat 35 Leibnizufer 9 30169 Hannover, Niedersachsen DEUTSCHLAND Nordrhein-Westfalen Ministerium für Kultur und Wissenschaft des Landes Nordrhein-Westfalen Völklinger Straße 49 40221 Düsseldorf DEUTSCHLAND Rheinland-Pfalz Ministerium für Wissenschaft, Weiterbildung und Kultur Mittlere Bleiche 61 55116 Mainz DEUTSCHLAND

Stato membro	Autorità competente per il rilascio
	Saarland
	Ministerium für Bildung und Kultur Referat E 6 Trierer Straße 33 66111 Saarbrücken DEUTSCHLAND
	Sachsen
	<i>Per i beni culturali</i> Staatliche Kunstsammlungen Dresden Residenzschloss Taschenberg 2 01067 Dresden DEUTSCHLAND
	<i>Per gli archivi</i> Sächsisches Staatsministerium des Innern Referat 15 Wilhelm-Buck-Str. 01097 Dresden DEUTSCHLAND
	Sachsen-Anhalt
	<i>Per i beni culturali</i> Staatskanzlei und Ministerium für Kultur des Landes Sachsen Anhalt Hegelstraße 42 39104 Magdeburg DEUTSCHLAND
	<i>Per gli archivi</i> Ministerium für Inneres und Sport des Landes Sachsen-Anhalt Referat 15 Halberstädter Strasse 2/Am „Platz des 17. Juni“ 39112 Magdeburg DEUTSCHLAND
	Schleswig-Holstein
	Ministerium für Bildung, Wissenschaft und Kultur des Landes Schleswig-Holstein Referat Kulturelles Erbe Postfach 7124 24171 Kiel DEUTSCHLAND
	Thüringen
	Thüringer Staatskanzlei Abteilung 4/Referat 43 Regierungsstraße 73 99084 Erfurt DEUTSCHLAND
ESTONIA	Muinsuskaitseamet (Ente per il patrimonio culturale nazionale) Pikk 2 10 123 Tallinn EESTI/ESTONIA

Stato membro	Autorità competente per il rilascio
IRLANDA	Department of Culture, Heritage and the Gaeltacht New Road Killarney Co. Kerry V93 A49X IRELAND
GRECIA	Ministero ellenico della cultura 1) Direzione della gestione degli archivi nazionali dei monumenti, della documentazione e della protezione dei beni culturali Dipartimento incaricato della sorveglianza delle collezioni archeologiche private e dei negozi di antiquariato 13 Polygnotou str. 105 55 Αθήνα/Athens ΕΛΛΑΔΑ/GRECIA 2) Direzione dei musei Dipartimento delle mostre 5 Themistokleous str. 106 77 Αθήνα/Athens ΕΛΛΑΔΑ/GRECIA
SPAGNA	Ministerio de Educación, Cultura y Deporte Dirección General de Bellas Artes y Patrimonio Cultural Subdirección General de Protección del Patrimonio Histórico Español Plaza del Rey, nº 1 28071 Madrid ESPAÑA
FRANCIA	Ministère de la Culture et de la Communication Direction Générale des Patrimoines Service des Musées de France 6, rue des Pyramides 75001 Paris FRANCE Ministère de la Culture et de la Communication Direction Générale des Médias et des Industries Culturelles Service du livre et de la lecture 182, rue Saint-Honoré 75001 Paris FRANCE Ministère de la Culture et de la Communication Direction Générale des Patrimoines Service du patrimoine 182, rue Saint-Honoré 75001 Paris FRANCE Ministère de la Culture et de la Communication Direction Générale des Patrimoines Service Interministériel des Archives de France 60, rue des Francs-Bourgeois 75003 Paris FRANCE

Stato membro	Autorità competente per il rilascio
CROAZIA	1. Ministero della cultura Direzione per la protezione del patrimonio culturale Dipartimento per la conservazione di Dubrovnik C. Zuzorić 6 20000 Dubrovnik CROAZIA
	1. Ministarstvo kulture Uprava za zaštitu kulturne baštine Konzervatorski odjel u Dubrovniku C. Zuzorić 6 20000 Dubrovnik HRVATSKA
	2. Ministero della cultura Direzione per la protezione del patrimonio culturale Dipartimento per la conservazione di Karlovac A. Vraniczanyja 6 47000 Karlovac CROAZIA
	2. Ministarstvo kulture Uprava za zaštitu kulturne baštine Konzervatorski odjel u Karlovcu A. Vraniczanyja 6 47000 Karlovac HRVATSKA
	3. Ministero della cultura Direzione per la protezione del patrimonio culturale Dipartimento per la conservazione di Osijek Kuhačeva 27 31000 Osijek CROAZIA
	3. Ministarstvo kulture Uprava za zaštitu kulturne baštine Konzervatorski odjel u Osijeku Kuhačeva 27 31000 Osijek HRVATSKA
	4. Ministero della cultura Direzione per la protezione del patrimonio culturale Dipartimento per la conservazione di Pula Ul. Grada Graza 2 52000 Pula CROAZIA
	4. Ministarstvo kulture Uprava za zaštitu kulturne baštine Konzervatorski odjel u Puli Ul. Grada Graza 2 52000 Pula HRVATSKA

Stato membro	Autorità competente per il rilascio
	5. Ministero della cultura Direzione per la protezione del patrimonio culturale Dipartimento per la conservazione di Varaždin Gundulićeva 2 42000 Varaždin CROAZIA 5. Ministarstvo kulture Uprava za zaštitu kulturne baštine Konzervatorski odjel u Varaždinu Gundulićeva 2 42000 Varaždin HRVATSKA 6. Ministero della cultura Direzione per la protezione del patrimonio culturale Dipartimento per la conservazione di Split Porinova bb 21000 Split CROAZIA 6. Ministarstvo kulture Uprava za zaštitu kulturne baštine Konzervatorski odjel u Splitu Porinova bb 21000 Split HRVATSKA 7. Ministero della cultura Direzione per la protezione del patrimonio culturale Dipartimento per la conservazione di Šibenik J. Čulinovića 1/3 22000 Šibenik CROAZIA 7. Ministarstvo kulture Uprava za zaštitu kulturne baštine Konzervatorski odjel u Šibeniku J. Čulinovića 1/3 22000 Šibenik HRVATSKA 8. Ministero della cultura Direzione per la protezione del patrimonio culturale Dipartimento per la conservazione di Rijeka Užarska 26 51000 Rijeka CROAZIA 8. Ministarstvo kulture Uprava za zaštitu kulturne baštine Konzervatorski odjel u Rijeci Užarska 26 51000 Rijeka HRVATSKA

Stato membro	Autorità competente per il rilascio
	9. Ministero della cultura Direzione per la protezione del patrimonio culturale Dipartimento per la conservazione di Zadar I. Smiljanića 3 23000 Zadar CROAZIA 9. Ministarstvo kulture Uprava za zaštitu kulturne baštine Konzervatorski odjel u Zadru I. Smiljanića 3 23000 Zadar HRVATSKA 10. Ministero della cultura Direzione per la protezione del patrimonio culturale Dipartimento per la conservazione di Zagreb Mesnička 49 10000 Zagreb CROAZIA 10. Ministarstvo kulture Uprava za zaštitu kulturne baštine Konzervatorski odjel u Zagrebu Mesnička 49 10000 Zagreb HRVATSKA 11. Ministero della cultura Direzione per la protezione del patrimonio culturale Dipartimento per la conservazione di Požega M. Peića 3 34000 Požega CROAZIA 11. Ministarstvo kulture Uprava za zaštitu kulturne baštine Konzervatorski odjel u Požegi M. Peića 3 34000 Požega HRVATSKA 12. Ministero della cultura Direzione per la protezione del patrimonio culturale Dipartimento per la conservazione di Bjelovar Trg E. Kvaternika 6 43000 Bjelovar CROAZIA 12. Ministarstvo kulture Uprava za zaštitu kulturne baštine Konzervatorski odjel u Bjelovaru Trg E. Kvaternika 6 43000 Bjelovar HRVATSKA

Stato membro	Autorità competente per il rilascio
	13. Ministero della cultura Direzione per la protezione del patrimonio culturale Dipartimento per la conservazione di Gospić Budačka 12 53000 Gospić CROAZIA 13. Ministarstvo kulture Uprava za zaštitu kulturne baštine Konzervatorski odjel u Gospiću Budačka 12 53000 Gospić HRVATSKA 14. Ministero della cultura Direzione per la protezione del patrimonio culturale Dipartimento per la conservazione di Trogir Gradska 41 21220 Trogir CROAZIA 14. Ministarstvo kulture Uprava za zaštitu kulturne baštine Konzervatorski odjel u Trogiru Gradska 41 21220 Trogir HRVATSKA 15. Ministero della cultura Direzione per la protezione del patrimonio culturale Dipartimento per la conservazione di Krapina Magistratska 12 49000 Krapina CROAZIA 15. Ministarstvo kulture Uprava za zaštitu kulturne baštine Konzervatorski odjel u Krapini Magistratska 12 49000 Krapina HRVATSKA 16. Ministero della cultura Direzione per la protezione del patrimonio culturale Dipartimento per la conservazione di Sisak I. Meštrovića 28 44000 Sisak CROAZIA 16. Ministarstvo kulture Uprava za zaštitu kulturne baštine Konzervatorski odjel u Sisku I. Meštrovića 28 44000 Sisak HRVATSKA

Stato membro	Autorità competente per il rilascio
	17. Ministero della cultura Direzione per la protezione del patrimonio culturale Dipartimento per la conservazione di Imotski A. Starčevića 7 21260 Imotski CROAZIA 17. Ministarstvo kulture Uprava za zaštitu kulturne baštine Konzervatorski odjel u Imotskom A. Starčevića 7 21260 Imotski HRVATSKA 18. Ministero della cultura Direzione per la protezione del patrimonio culturale Dipartimento per la conservazione di Slavonski Brod A. Starčevića 43 35000 Slavonski Brod CROAZIA 18. Ministarstvo kulture Uprava za zaštitu kulturne baštine Konzervatorski odjel u Slavonskom Brodu A. Starčevića 43 35000 Slavonski Brod HRVATSKA 19. Ministero della cultura Direzione per la protezione del patrimonio culturale Dipartimento per la conservazione di Vukovar Županijska 5 32000 Vukovar CROAZIA 19. Ministarstvo kulture Uprava za zaštitu kulturne baštine Konzervatorski odjel u Vukovaru Županijska 5 32000 Vukovar HRVATSKA 20. Città di Zagreb Istituto municipale per la protezione dei monumenti culturali e della natura Kuševićeva 2 10000 Zagreb CROAZIA 20. Grad Zagreb Gradski zavod za zaštitu spomenika kulture i prirode Kuševićeva 2 10000 Zagreb HRVATSKA

Stato membro	Autorità competente per il rilascio
ITALIA	UFFICIO ESPORTAZIONE DI ANCONA Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio delle Marche Piazza del Senato, 15 - 60121 ITALIA
	UFFICIO ESPORTAZIONE DI BARI Via Pier l'Eremita - ex convento S. Chiara, 25 - 70122 ITALIA
	UFFICIO ESPORTAZIONE DI BOLOGNA Viale delle Belle Arti, 52 40126 Bologna ITALIA
	UFFICIO ESPORTAZIONE DI BRERA Via Brera, 28 20121 Milano ITALIA
	UFFICIO ESPORTAZIONE DI CAGLIARI Via Cesare Battisti, 2 09123 Cagliari ITALIA
	UFFICIO ESPORTAZIONE DI FIRENZE Piazza Pitti, 1 50125 Firenze ITALIA
	UFFICIO ESPORTAZIONE DI GENOVA Via Balbi, 10 16126 Genova ITALIA
	UFFICIO ESPORTAZIONE DI MILANO Corso Magenta, 24 20123 Milano ITALIA
	UFFICIO ESPORTAZIONE DI NAPOLI Piazza Plebiscito, 1 - Palazzo Reale 80132 Napoli ITALIA
	UFFICIO ESPORTAZIONE DI PALERMO Via P. Calvi, 13 90139 Palermo ITALIA
	UFFICIO ESPORTAZIONE DI PERUGIA Via Ulisse Rocchi, 71 - 06123 ITALIA
	UFFICIO ESPORTAZIONE DI PISA Lungarno Pacinotti, 46 56126 Pisa ITALIA
	UFFICIO ESPORTAZIONE DI ROMA Via Cernaia, 1 00185 Roma ITALIA
	UFFICIO ESPORTAZIONE DI SASSARI Piazza S. Agostino, 2 - 07100 ITALIA

Stato membro	Autorità competente per il rilascio
	UFFICIO ESPORTAZIONE DI SIENA Via Di Città, 138 - 53100 ITALIA UFFICIO ESPORTAZIONE DI TORINO Via Accademia delle Scienze, 5 10123 Torino ITALIA UFFICIO ESPORTAZIONE DI TRIESTE Piazza della Libertà, 7 - 34135 ITALIA UFFICIO ESPORTAZIONE DI UDINE Via Zanon, 22 - 33100 ITALIA UFFICIO ESPORTAZIONE DI VENEZIA Piazza San Marco, 1 30124 Venezia ITALIA UFFICIO ESPORTAZIONE DI VERONA Piazza San Fermo 3A 37121 Verona ITALIA
CIPRO	Direttore del dipartimento delle antichità del ministero dei trasporti, delle comunicazioni e dei lavori pubblici 1, Museum street 1516 Λευκωσία/Nicosia ΚΥΠΡΟΣ/CIPRO Direttore dei servizi culturali del ministero dell'istruzione e della cultura Kimonos and Thoukididou Street 1434 Λευκωσία/Nicosia ΚΥΠΡΟΣ/CIPRO Segretario dell'ufficio degli archivi pubblici del ministero della giustizia e dell'ordine pubblico Archivi di stato 1461 Λευκωσία/Nicosia ΚΥΠΡΟΣ/CIPRO Direttore del dipartimento di studi geologici del ministero dell'agricoltura, delle risorse naturali e dell'ambiente Servizio geologico cipriota 1415 Λευκωσία/Nicosia ΚΥΠΡΟΣ/CIPRO Direttore del dipartimento dell'ambiente del ministero dell'agricoltura, delle risorse naturali e dell'ambiente Servizio "Ambiente" 1498 Λευκωσία/Nicosia ΚΥΠΡΟΣ/CIPRO

Stato membro	Autorità competente per il rilascio
	Direttore della biblioteca nazionale del ministero dell'istruzione e della cultura Biblioteca di Cipro 1011 Λευκωσία/Nicosia ΚΥΠΡΟΣ/CIPRO
LETTONIA	Valsts kultūras pieminekļu aizsardzības inspekcija Ispezione nazionale per la protezione culturale Maza Pils iela 19 Rīga, LV-1050 LATVIJA
LITUANIA	Kultūros paveldo departamentas prie Kultūrosministerijos Dipartimento del patrimonio culturale alle dipendenze del Ministero della cultura Snipiskiu g. 3 Snipiskiu st. 3 LT-09309 Vilnius LIETUVA/LITUANIA
LUSSEMBURGO	Ministère de la Culture 4, bd Roosevelt 2450 Luxembourg LUXEMBOURG
UNGHERIA	Miniszterelnökség – Örökségvédelmi Hatósági Főosztály – Műtárgyfelügyeleti Hatósági Osztály [Gabinetto del Primo Ministro – Ispettorato dei Beni culturali] H-1014 Budapest, Táncsics M. u. 1. MAGYARORSZÁG/UNGHERIA
MALTA	Sovrintendenza del patrimonio culturale 173, St Christopher Street Valletta VLT 2000 MALTA
PAESI BASSI	Ministero dell'istruzione, della cultura e della scienza Ispettorato del patrimonio culturale PO Box 16478 2500 BL The Hague NEDERLAND/PAESI BASSI
AUSTRIA	Bundesdenkmalamt Hofburg, Säulenstiege 1010 Wien ÖSTERREICH <i>Per gli archivi</i> Österreichisches Staatsarchiv Nottendorfer Gasse 2 1030 Wien ÖSTERREICH
POLONIA	Wojewódzki Urząd Ochrony Zabytków w Białymstoku ul. Dojlidy Fabryczne 23 15-554 Białystok POLSKA/POLONIA

Stato membro	Autorità competente per il rilascio
	Wojewódzki Urząd Ochrony Zabytków w Białymstoku Delegatura w Łomży ul. Nowa 2 18-400 Łomża POLSKA/POLONIA
	Wojewódzki Urząd Ochrony Zabytków w Białymstoku Delegatura w Suwałkach ul. Sejneńska 13 16-400 Suwałki POLSKA/POLONIA
	Wojewódzki Urząd Ochrony Zabytków w Gdańsku ul. Dyrekcyjna 2-4 80-852 Gdańsk POLSKA/POLONIA
	Wojewódzki Urząd Ochrony Zabytków w Gdańsku Delegatura w Słupsku ul. Jaracza 6 76-200 Słupsk POLSKA/POLONIA
	Wojewódzki Urząd Ochrony Zabytków w Katowicach ul. Francuska 12 40-015 Katowice POLSKA/POLONIA
	Wojewódzki Urząd Ochrony Zabytków w Katowicach Delegatura w Bielsku-Białej ul. Powstańców Śląskich 6 43-300 Bielsko-Biała POLSKA/POLONIA
	Wojewódzki Urząd Ochrony Zabytków w Katowicach Delegatura w Częstochowie ul. Mirowska 8 42-217 Częstochowa POLSKA/POLONIA
	Wojewódzki Urząd Ochrony Zabytków w Kielcach ul. Zamkowa 5 25-009 Kielce POLSKA/POLONIA
	Wojewódzki Urząd Ochrony Zabytków w Kielcach Delegatura w Sandomierzu ul. Słowackiego 17 27-600 Sandomierz POLSKA/POLONIA
	Wojewódzki Urząd Ochrony Zabytków w Krakowie ul. Kanonicza 24 31-002 Kraków POLSKA/POLONIA
	Wojewódzki Urząd Ochrony Zabytków w Krakowie Delegatura w Nowym Sączu ul. Wiśniowieckiego 127 33-300 Nowy Sącz POLSKA/POLONIA

Stato membro	Autorità competente per il rilascio
	Wojewódzki Urząd Ochrony Zabytków w Krakowie Delegatura w Nowym Targu Al. Tysiąclecia 35 34-400 Nowy Targ POLSKA/POLONIA
	Wojewódzki Urząd Ochrony Zabytków w Krakowie Delegatura w Tarnowie ul. Konarskiego 15 33-100 Tarnów POLSKA/POLONIA
	Wojewódzki Urząd Ochrony Zabytków w Lublinie ul. Archidiakońska 4 20-113 Lublin POLSKA/POLONIA
	Wojewódzki Urząd Ochrony Zabytków w Lublinie Delegatura w Białej Podlaskiej ul. Janowska 27/29 21-500 Biała Podlaska POLSKA/POLONIA
	Wojewódzki Urząd Ochrony Zabytków w Lublinie Delegatura w Chełmie Plac Niepodległości 1 22-100 Chełm POLSKA/POLONIA
	Wojewódzki Urząd Ochrony Zabytków w Lublinie Delegatura w Zamościu ul. Staszica 29 22-400 Zamość POLSKA/POLONIA
	Wojewódzki Urząd Ochrony Zabytków w Łodzi ul. Piotrkowska 99 90-425 Łódź POLSKA/POLONIA
	Wojewódzki Urząd Ochrony Zabytków w Łodzi Delegatura w Piotrkowie Trybunalskim ul. Farna 8 97-300 Piotrków Trybunalski POLSKA/POLONIA
	Wojewódzki Urząd Ochrony Zabytków w Łodzi Delegatura w Sieradzu ul. Kowalskiego 7 98-200 Sieradz POLSKA/POLONIA
	Wojewódzki Urząd Ochrony Zabytków w Olsztynie ul. Podwale 1 10-076 Olsztyn POLSKA/POLONIA
	Wojewódzki Urząd Ochrony Zabytków w Olsztynie Delegatura w Elblągu ul. Św. Ducha 19 82-300 Elbląg POLSKA/POLONIA

Stato membro	Autorità competente per il rilascio
	Wojewódzki Urząd Ochrony Zabytków w Olsztynie Delegatura w Elku ul. Mickiewicza 11 19-300 Elk POLSKA/POLONIA
	Wojewódzki Urząd Ochrony Zabytków w Opolu ul. Piastowska 14 45-082 Opole POLSKA/POLONIA
	Muzeum Śląska Opolskiego w Opolu ul. Św. Wojciecha 13 45-023 Opole POLSKA/POLONIA
	Wojewódzki Urząd Ochrony Zabytków w Poznaniu ul. Gołębia 2 61-834 Poznań POLSKA/POLONIA
	Wojewódzki Urząd Ochrony Zabytków w Poznaniu Delegatura w Kaliszu ul. Tuwima 10 62-800 Kalisz POLSKA/POLONIA
	Wojewódzki Urząd Ochrony Zabytków w Poznaniu Delegatura w Koninie Al. 1 Maja 7 62-510 Konin pok. 308-314 POLSKA/POLONIA
	Wojewódzki Urząd Ochrony Zabytków w Poznaniu Delegatura w Lesznie Pl. Komeńskiego 6 64-100 Leszno POLSKA/POLONIA
	Wojewódzki Urząd Ochrony Zabytków w Poznaniu Delegatura w Pile ul. Śniadeckich 46 64-920 Piła POLSKA/POLONIA
	Wojewódzki Urząd Ochrony Zabytków w Przemyślu ul. Jagiellońska 29 37-700 Przemyśl POLSKA/POLONIA
	Wojewódzki Urząd Ochrony Zabytków w Przemyślu Delegatura w Krośnie ul. Bieszczadzka 1 38-400 Krosno POLSKA/POLONIA
	Wojewódzki Urząd Ochrony Zabytków w Przemyślu Delegatura w Rzeszowie ul. Mickiewicza 7 35-064 Rzeszów POLSKA/POLONIA

Stato membro	Autorità competente per il rilascio
	Wojewódzki Urząd Ochrony Zabytków w Przemyślu Delegatura w Tarnobrzegu ul. 1 Maja 4 39-400 Tarnobrzeg POLSKA/POLONIA
	Wojewódzki Urząd Ochrony Zabytków w Szczecinie Wały Chrobrego 4 70-502 Szczecin POLSKA/POLONIA
	Wojewódzki Urząd Ochrony Zabytków w Szczecinie Delegatura w Koszalinie Ul. Zwycięstwa 125 75-602 Koszalin POLSKA/POLONIA
	Wojewódzki Urząd Ochrony Zabytków w Toruniu ul. Łazienna 8 87-100 Toruń POLSKA/POLONIA
	Wojewódzki Urząd Ochrony Zabytków w Toruniu Delegatura w Bydgoszczy ul. Jezuicka 2 85-102 Bydgoszcz POLSKA/POLONIA
	Wojewódzki Urząd Ochrony Zabytków w Toruniu Delegatura we Włocławku ul. Łęgska 42 87-800 Włocławek POLSKA/POLONIA
	Wojewódzki Urząd Ochrony Zabytków w Warszawie ul. Nowy Świat 18/20 00-373 Warszawa POLSKA/POLONIA
	Wojewódzki Urząd Ochrony Zabytków w Warszawie Delegatura w Ciechanowie ul. Strażacka 6 06-400 Ciechanów POLSKA/POLONIA
	Wojewódzki Urząd Ochrony Zabytków w Warszawie Delegatura w Ostrołęce ul. Kościuszki 16 07-400 Ostrołęka POLSKA/POLONIA
	Wojewódzki Urząd Ochrony Zabytków w Warszawie Delegatura w Płocku ul. Zduńska 13a 09-400 Płock POLSKA/POLONIA
	Wojewódzki Urząd Ochrony Zabytków w Warszawie Delegatura w Radomiu ul. Żeromskiego 53 26-200 Radom POLSKA/POLONIA

Stato membro	Autorità competente per il rilascio
	Wojewódzki Urząd Ochrony Zabytków w Warszawie Delegatura w Siedlcach ul. Bema 4a 08-110 Siedlce POLSKA/POLONIA
	Muzeum Narodowe we Wrocławiu pl. Powstańców 5 50-153 Wrocław POLSKA/POLONIA
	Wojewódzki Urząd Ochrony Zabytków we Wrocławiu ul. Władysława Łokietka 11 50-243 Wrocław POLSKA/POLONIA
	Wojewódzki Urząd Ochrony Zabytków we Wrocławiu Delegatura w Jeleniej Górze ul. 1 Maja 23 58-500 Jelenia Góra POLSKA/POLONIA
	Wojewódzki Urząd Ochrony Zabytków we Wrocławiu Delegatura w Legnicy ul. Zamkowa 2 59-220 Legnica POLSKA/POLONIA
	Wojewódzki Urząd Ochrony Zabytków we Wrocławiu Delegatura w Wałbrzychu ul. Zamkowa 3 58-300 Wałbrzych POLSKA/POLONIA
	Wojewódzki Urząd Ochrony Zabytków w Zielonej Górze ul. Kopernika 1 65-063 Zielona Góra POLSKA/POLONIA
	Wojewódzki Urząd Ochrony Zabytków w Zielonej Górze Delegatura w Gorzowie Wlkp. ul. Kosynierów Gdyńskich 75 66-400 Gorzów Wlkp. POLSKA/POLONIA
	Ministerstwo Kultury i Dziedzictwa Narodowego ul. Krakowskie Przedmieście 15/17 00-071 Warszawa POLSKA/POLONIA
	Narodowy Instytut Muzealnictwa i Ochrony Zbiorów (preparation of draft of decision and an export license) ul. Goraszewska 7 02-910 Warszawa POLSKA/POLONIA
	Biblioteka Narodowa Al. Niepodległości 213 02-086 Warszawa POLSKA/POLONIA
	Naczelna Dyrekcja Archiwów Państwowych ul. Rakowiecka 2D 02-517 Warszawa POLSKA/POLONIA

Stato membro	Autorità competente per il rilascio
PORTOGALLO	Per le biblioteche Biblioteca Nacional de Portugal Campo Grande, n° 83 1749-081 Lisboa PORTUGAL Per il patrimonio archivistico e fotografico Direcção-Geral de Arquivos Alameda da Universidade 1649-010 Lisboa PORTUGAL Per l'audiovisivo Cinemateca Portuguesa -Museu do Cinema, I.P. Rua Barata Salgueiro, n° 39 1269-059 Lisboa PORTUGAL Per i rimanenti beni culturali Direção-Geral do Património Cultural Palácio Nacional da Ajuda 1349-021 Lisboa PORTUGAL
ROMANIA	1. Direcția Județeană pentru Cultură Alba (D.J.C. Alba) Str. Regina Maria nr. 20 510103 Alba Iulia, județul Alba ROMÂNIA 2. Direcția Județeană pentru Cultură Arad (D.J.C. Arad) Str. Gheorghe Lazăr nr.21 310126 Arad, județul Arad ROMÂNIA 3. Direcția Județeană pentru Cultură Argeș (D.J.C. Argeș) Piața Vasile Milea nr.1 110053 Pitești, județul Argeș ROMÂNIA 4. Direcția Județeană pentru Cultură Bacău (D.J.C. Bacău) Str. Vasile Alecsandri nr. 41, etaj IV 600011 Bacău, județul Bacău ROMÂNIA 5. Direcția Județeană pentru Cultură Bihor (D.J.C. Bihor) Str. Moscovei nr. 25 4110001 Oradea, județul Bihor ROMÂNIA 6. Direcția Județeană pentru Cultură Bistrița-Năsăud (D.J.C. Bistrița-Năsăud) Str. Eremia Grigorescu, nr. 6; 420018 Bistrița, județul Bistrița-Năsăud ROMÂNIA

Stato membro	Autorità competente per il rilascio
	7. Direcția Județeană pentru Cultură Botoșani (D.J.C. Botoșani) Str. Unirii nr. 10 710 221 Botoșani, județul Botoșani ROMÂNIA 8. Direcția Județeană pentru Cultură Brașov (D.J.C. Brașov) Str. Michael Weiss nr. 22 500031 Brașov, județul Brașov ROMÂNIA 9. Direcția Județeană pentru Cultură Brăila (D.J.C. Brăila) Str. Mihai Eminescu nr. 10-12 810024 Brăila, județul Brăila ROMÂNIA 10. Direcția Județeană pentru Cultură Buzău (D.J.C. Buzău) Bd. Nicolae Bălcescu nr. 48 120525 Buzău, județul Buzău ROMÂNIA 11. Direcția Județeană pentru Cultură Caraș-Severin (D.J.C. Caraș-Severin) Piața 1 Decembrie 1918 nr. 30-31 320067 Reșița, județul Caraș-Severin ROMÂNIA 12. Direcția Județeană pentru Cultură Călărași (D.J.C. Călărași) Str. 13 Decembrie, nr. 9 A 910014 Călărași, județul Călărași ROMÂNIA 13. Direcția Județeană pentru Cultură Cluj (D.J.C. Cluj) Piața Unirii nr. 1 400133 Cluj-Napoca, județul Cluj ROMÂNIA 14. Direcția Județeană pentru Cultură Constanța (D.J.C. Constanța) Str. Mircea cel Bătrân nr. 106 900663 Constanța, județul Constanța ROMÂNIA 15. Direcția Județeană pentru Cultură Covasna (D.J.C. Covasna) Str. Gabor Aron nr. 1 520003 Covasna, județul Covasna ROMÂNIA 16. Direcția Județeană pentru Cultură Dâmbovița (D.J.C. Dâmbovița) Piața Tricolorului nr. 1 130140 Târgoviște, județul Dâmbovița ROMÂNIA 17. Direcția Județeană pentru Cultură Dolj (D.J.C. Dolj) Str. M. Viteazu nr. 14 200417 Craiova, județul Dolj ROMÂNIA

Stato membro	Autorità competente per il rilascio
	18. Direcția Județeană pentru Cultură Galați (D.J.C. Galați) Str. Domnească nr. 84, Bl. Miorița, sc.1, ap.2, et. I-II 800215 Galați, județul Galați ROMÂNIA 19. Direcția Județeană pentru Cultură Giurgiu (D.J.C. Giurgiu) Str. Livezilor nr. 3 080246 Giurgiu, județul Giurgiu ROMÂNIA 20. Direcția Județeană pentru Cultură Gorj (D.J.C. Gorj) Calea Eroilor nr. 15 – 17 210135 Târgu-Jiu, județul Gorj ROMÂNIA 21. Direcția Județeană pentru Cultură Harghita (D.J.C. Harghita) Piata Libertății nr. 5 530140 Miercurea-Ciuc, județul Harghita ROMÂNIA 22. Direcția Județeană pentru Cultură Hunedoara (D.J.C. Hunedoara) Str. Octavian Goga, nr.1 330018 Deva, județul Hunedoara ROMÂNIA 23. Direcția Județeană pentru Cultură Ialomița (D.J.C. Ialomița) Str. Matei Basarab nr. 26 920055 Slobozia, județul Ialomița ROMÂNIA 24. Direcția Județeană pentru Cultură Iași (D.J.C. Iași) Str. Ștefan cel Mare și Sfânt nr. 69 70075 Iași, județul Iași ROMÂNIA 25. Direcția Județeană pentru Cultură Maramureș (D.J.C. Maramureș) Str. Pictorilor nr. 4 430145 Baia Mare, județul Maramureș ROMÂNIA 26. Direcția Județeană pentru Cultură Mehedinți (D.J.C. Mehedinți) Aleea Mihai Gusita, nr. 6, etaj 3 220055 Drobeta Turnu-Severin, județul Mehedinți ROMÂNIA 27. Direcția Județeană pentru Cultură Mureș (D.J.C. Mureș) Str. Mărăști, nr. 8 540328 Târgu-Mureș, județul Mureș ROMÂNIA 28. Direcția Județeană pentru Cultură Neamț (D.J.C. Neamț) Bd. Traian, bl. A4, etaj I, nr.17 610136 Piatra-Neamț, județul Neamț ROMÂNIA

Stato membro	Autorità competente per il rilascio
	29. Direcția Județeană pentru Cultură Olt (D.J.C. Olt) Str. Dinu Lipatti nr. 6 230086 Slatina, județul Olt ROMÂNIA 30. Direcția Județeană pentru Cultură Prahova (D.J.C. Prahova) Str. Nicolae Iorga nr. 18 100537 Ploiești, județul Prahova ROMÂNIA 31. Direcția Județeană pentru Cultură Satu Mare (D.J.C. Satu Mare) Piața 25 Octombrie nr. 1 440026 Satu Mare, județul Satu Mare ROMÂNIA 32. Direcția Județeană pentru Cultură Sălaj (D.J.C. Sălaj) Piața Iuliu Maniu nr. 13 450016 Zalău, județul Sălaj ROMÂNIA 33. Direcția Județeană pentru Cultură Sibiu (D.J.C. Sibiu) Str. Tribunei nr. 6 550176 Sibiu, județul Sibiu ROMÂNIA 34. Direcția Județeană pentru Cultură Suceava (D.J.C. Suceava) Str. Mihai Viteazu nr. 27 720061 Suceava, județul Suceava ROMÂNIA 35. Direcția Județeană pentru Cultură Teleorman (D.J.C. Teleorman) Str. Dunării, nr. 222, bl. 911, sc. E, ap. 40 140065 Alexandria, județul Teleorman ROMÂNIA 36. Direcția Județeană pentru Cultură Timiș (D.J.C. Timiș) Str. Episcop Augustin Pacha, nr. 8 300055 Timișoara, județul Timiș ROMÂNIA 37. Direcția Județeană pentru Cultură Tulcea (D.J.C. Tulcea) Str. Isacței nr. 20 820241 Tulcea, județul Tulcea ROMÂNIA 38. Direcția Județeană pentru Cultură Vaslui (D.J.C. Vaslui) Str. Ștefan cel Mare nr. 79 730168 Vaslui, județul Vaslui ROMÂNIA 39. Direcția Județeană pentru Cultură Vâlcea (D.J.C. Vâlcea) Str. Tudor Vladimirescu nr.1 240168 Râmnicu-Vâlcea, județul Vâlcea ROMÂNIA

Stato membro	Autorità competente per il rilascio
	40. Direcția Județeană pentru Cultură Vrancea (D.J.C. Vrancea) Str. Nicolae Titulescu nr. 1 620018 Focșani, județul Vrancea ROMÂNIA 41. Direcția Județeană pentru Cultură Ilfov (D.J.C. Ilfov) Str. Studioului nr. 1 070000 Buftea, județul Ifov ROMÂNIA 42. Direcția pentru Cultură București (D.C. București) Str. Sfântul Ștefan nr. 3, sector 2 023996 București ROMÂNIA
SLOVENIA	Ministrstvo za kulturo Republike Slovenije Ministero della Cultura della Repubblica di Slovenia Maistrova 10 SI-1000 Ljubljana SLOVENIA
REPUBBLICA SLOVACCA	Ministerstvo kultúry Slovenskej republiky/Ministero della cultura della Repubblica slovacca sekcia kultúrneho dedičstva/Sezione del patrimonio culturale Námestie SNP 33 813 31 Bratislava SLOVENSKO/SLOVACCHIA Ministerstvo vnútra Slovenskej republiky/Ministero dell'interno della Repubblica slovacca sekcia verejnej správy/Sezione della pubblica amministrazione odbor archívov/Dipartimento degli Archivi Križkova 7 811 04 Bratislava SLOVENSKO/SLOVACCHIA
FINLANDIA	Museovirasto (Direzione nazionale delle antichità) PL 913 FI-00101 Helsinki SUOMI/FINLANDIA Kansallisgalleria (Museo nazionale) Kaivokatu 2 FI-00100 Helsinki SUOMI/FINLANDIA
SVEZIA	Ente nazionale svedese del patrimonio Riksantikvarieämbetet Box 5405 SE-114 84 Stockholm SVERIGE Biblioteca nazionale di Svezia Kungliga biblioteket Box 5039 SE-102 41 Stockholm SVERIGE

Stato membro	Autorità competente per il rilascio
REGNO UNITO	Archivi nazionali Riksarkivet Box 12541 SE-102 29 Stockholm SVERIGE
	Nationalmuseum med Prins Eugens Waldemarsudde Box 161 76 SE-103 24 Stockholm SVERIGE
	Nordiska museet Box 27820 SE-115 93 Stockholm SVERIGE
	Arts Council, England Export Licensing Unit 21 Bloomsbury Street London WC1B 3HF UNITED KINGDOM Email: elu@artscouncil.org.uk Website: http://www.artscouncil.org.uk/what-we-do/supporting-museums/cultural-property/export-controls/export-licensing/

V

(Avvisi)

PROCEDIMENTI RELATIVI ALL'ATTUAZIONE DELLA POLITICA DELLA
CONCORRENZA

COMMISSIONE EUROPEA

Notifica preventiva di concentrazione**(Caso M.8752 — CPPIB/BHL/BGL)****Caso ammissibile alla procedura semplificata****(Testo rilevante ai fini del SEE)**

(2018/C 71/06)

1. In data 16 febbraio 2018 è pervenuta alla Commissione la notifica di un progetto di concentrazione in conformità dell'articolo 4 del regolamento (CE) n. 139/2004 del Consiglio ⁽¹⁾.

La notifica riguarda le seguenti imprese:

- CPP Investment Board (Canada),
- BGL (Holdings) Ltd (Regno Unito), attualmente controllata da BHL Holdings Ltd (Guernsey).

CPP Investment Board acquisisce, ai sensi dell'articolo 3, paragrafo 1, lettera b), del regolamento sulle concentrazioni, il controllo comune di BGL (Holdings) Ltd, attualmente controllata da BHL Holdings Ltd.

La concentrazione è effettuata mediante acquisto di quote/azioni.

2. Le attività svolte dalle imprese interessate sono le seguenti:

- CPP Investment Board: organizzazione con sede a Toronto specializzata nella gestione di investimenti, che investe i fondi del Canada Pension Plan principalmente in public equity, private equity, beni immobili, infrastrutture e strumenti a reddito fisso;
- BHL Holdings Ltd: holding privata gestita da Guernsey con partecipazioni in Europa, Australia, Singapore, Sudafrica e Turchia, che opera nei seguenti settori: assicurazione, riassicurazione, siti Internet di confronto dei prezzi, giuridico, sviluppo immobiliare e tempo libero;
- BGL (Holdings) Ltd: gestione di siti Internet di confronto dei prezzi nel Regno Unito e in Francia, distribuzione di prodotti assicurativi vita e non vita di terzi e a marchio proprio nel Regno Unito.

3. A seguito di un esame preliminare la Commissione ritiene che la concentrazione notificata possa rientrare nell'ambito di applicazione del regolamento sulle concentrazioni. Tuttavia si riserva la decisione definitiva al riguardo.

Si rileva che, ai sensi della comunicazione della Commissione concernente una procedura semplificata per l'esame di determinate concentrazioni a norma del regolamento (CE) n. 139/2004 del Consiglio ⁽²⁾, il presente caso potrebbe soddisfare le condizioni per l'applicazione della procedura di cui alla comunicazione stessa.

4. La Commissione invita i terzi interessati a presentare eventuali osservazioni sulla concentrazione proposta.

⁽¹⁾ GU L 24 del 29.1.2004, pag. 1 (il «regolamento sulle concentrazioni»).

⁽²⁾ GU C 366 del 14.12.2013, pag. 5.

Le osservazioni devono pervenire alla Commissione entro dieci giorni dalla data di pubblicazione della presente comunicazione, con indicazione del seguente riferimento:

M.8752 — CPPIB/BHL/BGL

Le osservazioni possono essere trasmesse alla Commissione per e-mail, per fax o per posta, ai seguenti recapiti:

Indirizzo e-mail:

COMP-MERGER-REGISTRY@ec.europa.eu

Fax

+32 229-64301

Indirizzo postale:

Commissione europea
Direzione generale Concorrenza
Protocollo Concentrazioni
1049 Bruxelles/Brussel
BELGIQUE/BELGIË

ALTRI ATTI

COMMISSIONE EUROPEA

Pubblicazione di una domanda di approvazione di una modifica minore ai sensi dell'articolo 53, paragrafo 2, secondo comma, del regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari

(2018/C 71/07)

La Commissione europea ha approvato la presente modifica minore ai sensi dell'articolo 6, paragrafo 2, terzo comma, del regolamento delegato (UE) n. 664/2014 della Commissione ⁽¹⁾

DOMANDA DI APPROVAZIONE DI UNA MODIFICA MINORE

Domanda di approvazione di una modifica minore ai sensi dell'articolo 53, paragrafo 2, secondo comma, del regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio ⁽²⁾

«KIWI LATINA»

N. UE: PGI-IT-0295-AM01 — 24.10.2017

DOP () IGP (X) STG ()

1. Gruppo richiedente e interesse legittimo

Consorzio di tutela Kiwi di Latina IGP
Indirizzo: Via Carducci n. 7
04100 Latina LT
ITALIA

Email: consorziokiwi@pec.it

Il consorzio è legittimato a presentare domanda di modifica ai sensi dell'articolo 13, comma 1, del Decreto del ministero delle politiche agricole alimentari e forestali n. 12511 del 14.10.2013.

2. Stato membro o paese terzo

Italia.

3. Voce del disciplinare interessata dalla modifica

- ☒ Descrizione del prodotto
- ☒ Prova dell'origine
- ☒ Metodo di produzione
- ☒ Legame
- ☐ Etichettatura
- ☒ Altro: [Modifiche redazionali, Organismo di Controllo, Aggiornamenti normativi]

4. Tipo di modifica

- ☐ Modifica a un disciplinare di una DOP o IGP registrata da considerarsi minore ai sensi dell'articolo 53, paragrafo 2, terzo comma, del regolamento (UE) n. 1151/2012, che non comporta modifiche al documento unico pubblicato.
- ☒ Modifica a un disciplinare di una DOP o IGP registrata da considerarsi minore ai sensi dell'articolo 53, paragrafo 2, terzo comma, del regolamento (UE) n. 1151/2012, che comporta una modifica al documento unico pubblicato.

⁽¹⁾ GU L 179 del 19.6.2014, pag. 17.

⁽²⁾ GU L 343 del 14.12.2012, pag. 1.

- ☐ Modifica a un disciplinare di una DOP o IGP registrata da considerarsi minore ai sensi dell'articolo 53, paragrafo 2, terzo comma, del regolamento (UE) n. 1151/2012, per cui il documento unico (o documento equivalente) non è stato pubblicato.
- ☐ Modifica a un disciplinare di una STG registrata da considerarsi minore ai sensi dell'articolo 53, paragrafo 2, quarto comma, del regolamento (UE) n. 1151/2012.

5. Modifica (modifiche)

Prova dell'origine – articolo 4 disciplinare di produzione

1. La seguente frase:

«La maggiore radiazione globale e la mancanza o quasi di gelate precoci dà la possibilità di posticipare la raccolta fino alla seconda decade di novembre ed anche oltre, permettendo il raggiungimento nei frutti di un contenuto zuccherino minimo di 6,5-7 gradi Brix.»

è così modificata:

«La maggiore radiazione globale e la mancanza o quasi di gelate precoci dà la possibilità di posticipare la raccolta fino alla seconda decade di novembre ed anche oltre, permettendo il raggiungimento al momento della raccolta dei frutti di un contenuto zuccherino minimo di 6,2 gradi Brix.»

L'articolo 2 dell'attuale disciplinare prevede che i frutti debbano avere un grado di maturazione minimo di 6,2 °Brix al momento della raccolta.

La proposta di modifica riguarda l'articolo 4 e prevede l'allineamento del valore riferito al grado zuccherino a quello riportato all'articolo 2 del disciplinare di produzione e al punto 4.2 della scheda riepilogativa (GU C 262 del 31.10.2003 pag. 7).

Si ritiene opportuno indicare in tutto l'articolato del disciplinare lo stesso valore del grado zuccherino al fine di rendere più chiaro il disciplinare di produzione per gli operatori e l'organismo di controllo.

Per tali ragioni la modifica può essere classificata come minore conformemente a quanto prescritto all'articolo 53, paragrafo 2, lettera da a) ad e) del Reg. (UE) 1151/2012.

2. Il seguente paragrafo:

«Il legame con l'ambiente è comprovato dai seguenti adempimenti cui si sottopongono i produttori e/o confezionatori:

- iscrizione ad apposito elenco dei produttori di “Kiwi Latina”,
- catasto di tutti i terreni sottoposti alla coltivazione di “Kiwi Latina”,
- tenuta di appositi registri di produzione e condizionamento.»

è così riformulato:

«Ogni fase del processo produttivo deve essere monitorata documentando per ognuna il prodotto in entrata ed in uscita. In questo modo e attraverso l'iscrizione in appositi elenchi, gestiti dalla struttura di controllo, delle particelle catastali sulle quali avviene la coltivazione, dei coltivatori-produttori e dei confezionatori, nonché attraverso la denuncia tempestiva alla struttura di controllo delle quantità prodotte, è garantita la tracciabilità del prodotto. Tutte le persone, fisiche o giuridiche, iscritte nei relativi elenchi, saranno assoggettate al controllo da parte della struttura di controllo, secondo quanto disposto dal disciplinare di produzione e dal relativo piano di controllo.»

La modifica completa le disposizioni già presenti nel disciplinare di produzione vigente, individuando con maggiore precisione gli operatori della filiera sottoposti al controllo e precisando le operazioni atte a garantire la tracciabilità del prodotto.

Per tali ragioni la modifica può essere classificata come minore conformemente a quanto prescritto all'articolo 53, paragrafo 2, lettera da a) ad e) del Reg. (UE) 1151/2012.

Metodo di ottenimento – articolo 5 disciplinare di produzione

1. Viene inserita la seguente frase;

«I nuovi impianti sono realizzati con piante certificate secondo la normativa vigente».

Si prevede che i nuovi impianti siano realizzati necessariamente con piante certificate secondo la normativa vigente al fine di evitare rischi dovuti alla diffusione di virus, batteri, funghi ecc. oltre che assicurare all'impianto le migliori condizioni di partenza.

Per tali ragioni la modifica può essere classificata come minore conformemente a quanto prescritto all'articolo 53, paragrafo 2, lettera da a) ad e) del Reg. (UE) 1151/2012.

2. Il paragrafo:

«Le forme di allevamento adottate sono:

— tendone: distanza di impianto 4-5 m × 4-5 m

— pergoleta: distanza di impianto 5 m × 3-5 m»

È così modificato:

«Le forme di allevamento adottate sono:

— il tendone

— pergoleta

Il numero di piante per ettaro non deve essere inferiore a 400.»

Viene eliminato il sesto di impianto, inizialmente stabilito rispettivamente per il tendone e la pergoleta, inserendo di contro il numero minimo di piante ad ettaro, che rispecchia la densità minima prevista dall'attuale disciplinare di produzione (5 × 5). L'eliminazione dei riferimenti ai sestini di impianto è dovuto all'evoluzione produttiva che tende ad intensificare i sestini di impianto sia tra le fila che tra l'interfila, sino ad arrivare a densità di 1 600 piante ad ettaro.

Intensificare il numero di piante ad ettaro non influisce in modo negativo sulle caratteristiche organolettiche del frutto, che rimangono inalterate, perché con le nuove tecniche i rami a frutto sono tenuti molto più corti rispetto ai vecchi impianti.

Per tali ragioni la modifica può essere classificata come minore conformemente a quanto prescritto all'articolo 53, paragrafo 2, lettera da a) ad e) del Reg. (UE) 1151/2012.

3. La frase:

«Il terreno, a seconda della natura fisica, è coltivato nell'interfila e diserbato lungo il filare, oppure inerbito con taglio periodico della vegetazione erbacea.»

è così modificato:

«Il terreno è lavorato e/o diserbato oppure inerbito con taglio periodico della vegetazione erbacea.»

Si è provveduto a riformulare il paragrafo in modo tale da permettere all'agricoltore di adottare il metodo di lavorazione del terreno che ritiene più opportuno. Inoltre il termine «lavorato» è più attinente alle operazioni agronomiche realizzate sia in caso di inerbimento sia in altri casi di gestione del suolo.

Per tali ragioni la modifica può essere classificata come minore conformemente a quanto prescritto all'articolo 53, paragrafo 2, lettera da a) ad e) del Reg. (UE) 1151/2012.

4. La frase:

«La dotazione naturale di acqua è integrata dalla irrigazione praticata mediante la tecnica della aspersione o nebulizzazione sottochioma.»

È così modificata:

«La dotazione naturale di acqua è integrata dalla irrigazione praticata al fine di raggiungere il giusto apporto idrico.»

5. La seguente frase è soppressa:

«I volumi irrigui variano da 6 000 a 8 000 m³/ha/anno.»

Si ritiene opportuno eliminare i riferimenti alle tecniche di irrigazione ed ai volumi irrigui illustrati ai punti 7 e 8, per inserire il concetto che l'irrigazione deve essere fatta al solo fine di raggiungere il giusto apporto idrico necessario per lo svolgimento delle attività fisiologiche della pianta.

La nuova formulazione permette di adottare le migliori pratiche irrigue in relazione ai reali fabbisogni idrici della coltura.

Per tali ragioni la modifica può essere classificata come minore conformemente a quanto prescritto all'articolo 53, paragrafo 2, lettera da a) ad e) del Reg. (UE) 1151/2012.

6. Le frasi:

«La raccolta del frutto, senza il peduncolo, avviene tra la fine di ottobre e l'inizio di novembre. Questa, coincide con un grado Brix superiore al valore di 6,2 ° e la durezza (con puntale di 8 mm) non inferiore a 6 kg.»

sono così modificate

«La raccolta del frutto, senza il peduncolo, avviene quando il grado Brix ha un valore minimo di 6,2 °Brix e la durezza (con puntale di 8 mm) non inferiore a 6 kg.»

Si ritiene opportuno sopprimere le informazioni sul periodo di raccolta, considerato che, come indicato all'articolo 4 del disciplinare di produzione, le condizioni climatiche della zona, quali la maggiore radiazione globale e la mancanza o quasi di gelate precoci, permettono di posticipare la raccolta fino alla seconda decade di novembre ed anche oltre. Tale modifica non influenza le caratteristiche del prodotto in quanto la maturazione del frutto è legata al raggiungimento del grado °Brix previsto dal disciplinare di produzione.

Si è provveduto ad allineare il valore del grado Brix a quello indicato all'articolo 2 del disciplinare di produzione. Trattasi di una correzione di un'incongruenza rilevata all'interno del disciplinare di produzione.

Per tali ragioni la modifica può essere classificata come minore conformemente a quanto prescritto all'articolo 53, paragrafo 2, lettera da a) ad e) del Reg. (UE) 1151/2012.

7. È stata inserita la seguente frase:

«Il prodotto viene conservato in celle frigorifere, sia in atmosfera normale che controllata, al massimo fino al mese di luglio dell'anno successivo alla raccolta.»

Per l'evoluzione ed il mantenimento delle caratteristiche qualitative del prodotto raccolto, sono stati inseriti riferimenti specifici per la fase di stoccaggio e il periodo massimo di permanenza in celle frigo. L'allungamento del periodo di conservazione del frutto di uno/due mesi rispetto a quello indicato all'articolo 6 del disciplinare di produzione (cfr. modifica n. 14), essendo legato al miglioramento delle condizioni ambientali di stoccaggio, non altera le caratteristiche del prodotto. Per tali ragioni la modifica può essere classificata come minore conformemente a quanto prescritto all'articolo 53, paragrafo 2, lettera da a) ad e) del Reg. (UE) 1151/2012.

8. La seguente frase è soppressa

«La potatura invernale è fatta in modo da lasciare 100 000-120 000 gemme per ettaro.»

Si è ritenuto opportuno sopprimere la frase relativa al numero massimo di gemme per ettaro dopo la potatura invernale al fine di agevolare le operazioni di controllo. Tale modifica è ininfluenza sulle caratteristiche del prodotto e non incide in maniera negativa le caratteristiche del prodotto in quanto è correlata alla successiva modifica relativa al numero di frutti presenti sull'albero dopo il diradamento.

Per tali ragioni la modifica può essere classificata come minore conformemente a quanto prescritto all'articolo 53, paragrafo 2, lettera da a) ad e) del Reg. (UE) 1151/2012.

9. La frase:

«Tra la fine di giugno e l'inizio di luglio si effettua il diradamento che provvede sia ad eliminare i frutti multipli che quelli deformi e con difetti di buccia in modo da lasciare per un totale di 800-1 000 frutti per pianta.»

è così modificata

«Tra la fine di giugno e l'inizio di luglio si effettua il diradamento che provvede sia ad eliminare i frutti multipli che quelli deformi e con difetti di buccia in modo da lasciare un numero massimo di 450 mila frutti per ettaro.»

Il numero di frutti lasciati sull'albero dopo il diradamento viene riferito non più alla singola pianta ma all'unità di superficie coltivata (ettaro). La modifica rende più agevole le operazioni di controllo.

Inoltre, è stato modificato il valore relativo al numero di frutti per ettaro lasciati sulla pianta dopo il diradamento. Tale valore è in relazione al carico di gemme necessario per il corretto sviluppo vegetativo della pianta che permette di ottenere un massimo di 450 mila frutti ad ettaro dopo il diradamento. Per tali ragioni la modifica può essere classificata come minore conformemente a quanto prescritto all'articolo 53, paragrafo 2, lettera da a) ad e) del Reg. (UE) 1151/2012.

10. La seguente frase:

«Il limite massimo di produzione per ettaro deve essere non superiore a 330 quintali.»

è così modificata:

«Il limite massimo di produzione per ettaro deve essere non superiore a 380 quintali.»

L'incremento di produzione tiene conto dell'eliminazione dei vincoli sui sesti d'impianto e della possibilità di impiantare anche con sesti più intensivi. Per tali ragioni la modifica può essere classificata come minore conformemente a quanto prescritto all'articolo 53, paragrafo 2, lettera da a) ad e) del Reg. (UE) 1151/2012.

Legame – Articolo 6 disciplinare di produzione – Punto 4.6 Scheda riepilogativa

Il seguente paragrafo:

«Il clima è temperato-umido, simile a quello della zona di origine della specie (area della Cina dello Yang Tze-chiang) caratterizzato da una temperatura media di 13-15 °C, da una minima media di 8-10 °C, da una massima media di 28-30 °C e una umidità relativa media, nei mesi estivi, del 75-80 %, assenza di gelate precoci che consente di raccogliere i frutti al giusto grado di maturazione (mediamente 6,5 °Brix, e, in ogni caso, mai inferiore ai 6,2 °Brix) sia per il raggiungimento delle migliori caratteristiche qualitative che per la ottimale conservazione frigorifera fino ai mesi di maggio/giugno al mese di luglio dell'anno successivo alla raccolta e il raggiungimento di un grado zuccherino al consumo non inferiore a 12 °Brix, con durezza non superiore a 3 kg misurata con puntale da 8 mm.»

è così modificato

«Il clima è temperato-umido, simile a quello della zona di origine della specie (area della Cina dello Yang Tze-chiang) caratterizzato da una temperatura media di 13-15 °C, da una minima media di 8-10 °C, da una massima media di 28-30 °C e una umidità relativa media, nei mesi estivi, del 75-80 %, assenza di gelate precoci che consente di raccogliere i frutti al giusto grado di maturazione sia per il raggiungimento delle migliori caratteristiche qualitative che per la ottimale conservazione frigorifera fino al mese di luglio dell'anno successivo alla raccolta e il raggiungimento di un grado zuccherino al consumo non inferiore a 12 °Brix, con durezza non superiore a 3 kg misurata con puntale da 8 mm.»

Sono stati eliminati i riferimenti, indicati tra parentesi tonde, al grado zuccherino del frutto al momento della raccolta, al fine di migliorare la chiarezza del disciplinare di produzione in merito al parametro di conformità di gradi Brix definito per Kiwi di Latina, già previsto agli artt. 2 e 5 del disciplinare.

È stato uniformato il periodo massimo previsto per la fase di stoccaggio al mese di luglio, così come indicato all'articolo 5.

Entrambe le modifiche costituiscono un adeguamento di tipo redazionale che non altera gli elementi di legame e le caratteristiche del prodotto. Per tali ragioni la modifica può essere classificata come minore conformemente a quanto prescritto all'articolo 53, paragrafo 2, lettera da a) ad e) del Reg. (UE) 1151/2012.

Etichettatura – Articolo 8 del disciplinare di produzione – Punto 4.8 Scheda riepilogativa

La seguente frase:

«Il marchio deve essere apposto sulla confezione e può anche essere apposto sui singoli frutti.»

è così modificata

«Il marchio deve essere apposto sulla confezione e sui singoli frutti.»

Per rendere maggiormente distinguibile il prodotto IGP al consumatore, si è ritenuto opportuno rendere obbligatoria l'apposizione del marchio sul singolo frutto. La modifica può essere classificata come minore conformemente a quanto prescritto all'articolo 53, paragrafo 2, lettera da a) ad e) del Reg. (UE) 1151/2012.

Altro*Modifiche redazionali*

1. La seguente frase del articolo 8 del disciplinare di produzione e del punto 4.8 della scheda riepilogativa è stata soppressa.

«Il marchio può essere utilizzato solamente dalle ditte che confezionano nell'area di produzione del Kiwi Latina al fine di garantire la tracciabilità ed assicurare i controlli.»

Sebbene l'intento della frase sia quello di limitare le operazioni di confezionamento del «Kiwi Latina» all'area geografica di produzione, si considera la frase non pertinente all'articolo del disciplinare di produzione riservato all'etichettatura. Pertanto si è provveduto a mantenere il vincolo del confezionamento all'interno dell'area geografica, inserendo all'articolo 5 del disciplinare di produzione e al punto 3.5 del documento unico le informazioni atte a meglio giustificare il vincolo di confezionamento nell'area geografica di produzione.

Trattasi quindi di una modifica di tipo redazionale del disciplinare di produzione che punta a chiarire meglio le ragioni che giustificano il vincolo del confezionamento in zona, già vigente. Per tali ragioni la modifica può essere classificata come minore conformemente a quanto prescritto all'articolo 53, paragrafo 2, lettera da a) ad e) del Reg. (UE) 1151/2012.

2. Per quanto riguarda il comune di Latina, citato all'articolo 3 del disciplinare di produzione, si precisa che, come correttamente indicato nella scheda riepilogativa pubblicata sulla GU C 262 del 31 ottobre 2003, solo una parte di questo comune rientra nell'area di produzione del Kiwi Latina. Pertanto si è provveduto ad allineare il disciplinare di produzione alla scheda riepilogativa. Trattasi quindi di una modifica di tipo redazionale del disciplinare di produzione che non determina alcuna modifica della zona geografica di produzione. Per tali ragioni la modifica può essere classificata come minore conformemente a quanto prescritto all'articolo 53, paragrafo 2, lettera da a) ad e) del Reg. (UE) 1151/2012.

3. Si è provveduto a correggere il seguente toponimo all'articolo 3 del disciplinare di produzione:

— Pontina in Pontinia

Trattasi quindi di una modifica di tipo redazionale del disciplinare di produzione che non determina alcuna modifica della zona geografica di produzione. Per tali ragioni la modifica può essere classificata come minore conformemente a quanto prescritto all'articolo 53, paragrafo 2, lettera da a) ad e) del Reg. (UE) 1151/2012.

4. Il seguente articolo 9 relativo alla commercializzazione prodotti trasformati:

«I Prodotti per la cui preparazione è utilizzata la IGP Kiwi Latina, anche a seguito di processi di elaborazione e di trasformazione, possono essere immessi al consumo in confezioni recanti il riferimento alla detta denominazione senza l'apposizione del logo comunitario, a condizione che:

— il prodotto a denominazione protetta, certificato come tale, costituisca il componente esclusivo della categoria merceologica,

— gli utilizzatori del prodotto a denominazione protetta siano autorizzati dai titolari del diritto di proprietà intellettuale conferito dalla registrazione della IGP riuniti in Consorzio incaricato alla tutela dal ministero delle Politiche Agricole. Lo stesso consorzio incaricato provvederà anche ad iscriverli in appositi registri ed a vigilare sul corretto uso della denominazione protetta. In assenza di un Consorzio di tutela incaricato le predette funzioni saranno svolte dal MEPAF in quanto autorità nazionale preposta all'attuazione del Reg. (CEE) 2081/92,

— l'utilizzazione non esclusiva della denominazione protetta consente soltanto il suo riferimento, secondo la normativa vigente, tra gli ingredienti del prodotto che lo contiene, o in cui è trasformato o elaborato.»

è stato soppresso in quanto non pertinente ai contenuti del disciplinare di produzione. Per tali ragioni la modifica può essere classificata come minore conformemente a quanto prescritto all'articolo 53, paragrafo 2, lettera da a) ad e) del Reg. (UE) 1151/2012.

Organismo di Controllo

Sono stati inseriti ed aggiornati i riferimenti dell'organismo di controllo preposto alla verifica del disciplinare di produzione, così come previsto dall' articolo 7, paragrafo 1, lettera g) del Reg. (UE) n. 1151/2012. La modifica può essere classificata come minore conformemente a quanto prescritto all'articolo 53, paragrafo 2, lettera da a) ad e) del Reg. (UE) 1151/2012.

Aggiornamenti normativi

Il riferimento al Reg. (CEE) n. 2081/92 del Consiglio ⁽¹⁾ è stato sostituito ed aggiornato con il riferimento al vigente Reg. (UE) n. 1151/2012. La modifica può essere classificata come minore conformemente a quanto prescritto all'articolo 53, paragrafo 2, lettera da a) ad e) del Reg. (UE) 1151/2012.

DOCUMENTO UNICO

«KIWI LATINA»

N. UE: PGI-IT-0295-AM01 — 24.10.2017

DOP () IGP (X)

1. **Denominazione (denominazioni)**

«Kiwi Latina»

2. **Stato membro o paese terzo**

Italia

3. **Descrizione del prodotto agricolo o alimentare**

3.1. *Tipo di prodotto*

Classe 1.6. ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati

3.2. *Descrizione del prodotto a cui si applica la denominazione di cui al punto 1*

Frutti della specie botanica *Actinidia deliciosa*, cultivar Hayward, destinati ad essere forniti allo stato fresco al consumatore.

Il frutto ha forma-cilindrica-ellissoidale con altezza superiore al diametro, buccia di colore bruno chiaro con fondo verde chiaro, tomentosità morbida, calice leggermente infossato; polpa verde smeraldo chiaro, columella biancastra, morbida, circondata da una corona di piccoli e numerosi semi neri.

I frutti selezionati per la commercializzazione, tenuto conto delle disposizioni specifiche previste per ciascuna categoria e delle tolleranze ammesse, devono essere:

- interi (ma senza peduncolo),
- sani, sono comunque esclusi i prodotti affetti da marciume o che presentino alterazioni tali da renderli inadatti al consumo,
- puliti, praticamente privi di sostanze estranee visibili,
- sufficientemente sodi, né molli, né avvizziti, né impregnati di acqua,
- ben formati; sono esclusi i frutti doppi o multipli,
- praticamente privi di parassiti,
- praticamente privi di danni provocati da parassiti,
- privi di umidità esterna anormale,
- privi di odore e/o sapore estranei.

I frutti devono avere un grado di maturazione minimo pari a 6,2 °Brix al momento della raccolta e commercialmente sono classificati in due categorie.

- Categoria «Extra» peso: > 90 g

I kiwi di questa categoria devono essere ben sviluppati e presentare tutte le caratteristiche e la colorazione della varietà.

Devono essere privi di difetti, salvo lievissime alterazioni superficiali, che non pregiudichino la qualità e l'aspetto del prodotto o la sua presentazione nell'imballaggio.

⁽¹⁾ GU L 208 del 24.7.1992, pag. 1.

— Categoria I peso: > 80 g

I kiwi di questa categoria devono essere di buona qualità. I frutti devono essere sodi e la polpa non deve presentare difetti. Devono presentare le caratteristiche tipiche della varietà. Tuttavia, sono ammessi i difetti seguenti, purché non pregiudichino l'aspetto esterno del frutto né la sua conservazione:

— un lieve difetto di forma (esclude protuberanze o malformazioni),

— un lieve difetto di colorazione.

Tolleranze di calibro

Nei limiti del 10 %, in numero o in peso, il peso dei frutti della categoria Extra può variare da 85 a 89 g; il peso dei frutti della categoria I può variare da 77 a 79 g.

3.3. *Mangimi (solo per i prodotti di origine animale) e materie prime (solo per i prodotti trasformati)*

—

3.4. *Fasi specifiche della produzione che devono aver luogo nella zona geografica delimitata*

Ogni fase di coltivazione del «Kiwi Latina» avviene nell'area geografica delimitata.

3.5. *Norme specifiche in materia di affettatura, grattugiatura, confezionamento ecc. del prodotto cui si riferisce la denominazione registrata*

Le operazioni di confezionamento del Kiwi Latina devono avvenire nell'area geografica di produzione al fine di garantire le caratteristiche del frutto. Una eccessiva movimentazione di carico e scarico causa ammaccature e lesioni della sottile buccia del frutto, determinando un significativo decadimento delle caratteristiche qualitative del prodotto.

3.6. *Norme specifiche in materia di etichettatura del prodotto cui si riferisce la denominazione registrata*

Il marchio ha la forma di un cerchio con al centro la rappresentazione grafica del Colosseo, al cui interno c'è la sezione trasversale dei frutti di kiwi di colore verde smeraldo tipico con semi e columella. Nella corona circolare tra la figura del Colosseo ed il cerchio esterno è riportata la denominazione KIWI LATINA di colore verde e in carattere romano in composizione circolare suddivisa in due parti, KIWI in alto e LATINA nella parte bassa della figura. A destra della parola kiwi è raffigurata una coccinella rossa puntata di nero. La rivendicazione dei colori è la seguente: rosso pantone, verde pantone, marrone e nero. Imballaggio: sono gli stessi utilizzati per il commercio nazionale ed internazionale. Il marchio deve essere apposto sulla confezione e sui singoli frutti.

4. **Delimitazione concisa della zona geografica**

La zona di produzione comprende 24 comuni in due province (Latina e Roma).

Per la Provincia di Latina n. 9 comuni di cui 7 per l'intero territorio e 2 in parte; per la provincia di Roma n. 15 comuni di cui 3 in parte e 12 per l'intero territorio. Nella cartografia su base CTR 1:100 000 il perimetro dell'intera zona è marcato in nero grassetto, mentre sono delimitati con reticolo i confini amministrativi comunali.

Per i comuni compresi parzialmente, la parte delimitante la zona viene riportata in particolari su base IGM 1:25 000, così da evidenziare i punti del limite, che normalmente è rappresentato da un elemento facilmente individuabile come strade, fossi ecc.

La tavola n. 5 riporta i particolari dei comuni di Sabaudia, Latina e Aprilia; la tavola n. 6 i particolari di Ardea e Pomezia, la tavola n. 7 il particolare del Comune di Artena.

PROVINCIA DI LATINA

SABAUDIA (parte), LATINA (parte), PONTINIA, PRIVERNO, SEZZE, SERMONETA, CORI, CISTERNA DI LATINA, APRILIA

PROVINCIA DI ROMA

ARDEA (parte), POMEZIA (parte), MARINO, CASTEL GANDOLFO, ALBANO LAZIALE, ARICCIA, GENZANO DI ROMA, LANUVIO, VELLETRI, LARIANO, ARTENA (parte), PALESTRINA, ZAGAROLO, SAN CESAREO, COLONNA.

5. Legame con la zona geografica

Il clima è temperato-umido, simile a quello della zona di origine della specie (area della Cina dello Yang Tzechiang) caratterizzato da una temperatura media di 13-15 °C, da una minima media di 8-10 °C, da una massima media di 28-30 °C e una umidità relativa media, nei mesi estivi, del 75-80 %, assenza di gelate precoci che consente di raccogliere i frutti al giusto grado di maturazione sia per il raggiungimento delle migliori caratteristiche qualitative che per la ottimale conservazione frigorifera fino al mese di luglio dell'anno successivo alla raccolta e il raggiungimento di un grado zuccherino al consumo non inferiore a 12 °Brix, con durezza non superiore a 3 kg misurata con puntale da 8 mm.

- Scarsissima incidenza di danni da gelate invernali e primaverili che, in altre aree del Paese, provocano importanti riduzioni della produzione nelle stagioni seguenti non consentendo la continuità di approvvigionamento nel tempo.
- Elevata radiazione luminosa globale che caratterizza l'area pontina e consente di raggiungere più precocemente il grado di maturazione ottimale per la vendita. Suolo: I suoli dell'area di coltivazione sono di origine alluvionale, vulcanica-rimaneggiata, poggianti su sottosuoli pozzolanici e tufacei caratterizzati da elevata fertilità e si sono dimostrati, da subito, particolarmente adatti alla coltivazione dell'actinidia.

Professionalità: L'area dove l'Actinidia si è insediata aveva una lunga tradizione di coltivazione dell'uva da tavola, specie che, come l'Actinidia ha un portamento sarmentoso che richiede una struttura di sostegno e una tecnica di coltivazione molto simile. Ciò ha consentito un facile adattamento alle tecniche più idonee alla nuova coltura e l'ottenimento di un prodotto tipico di elevate qualità.

Riferimento alla pubblicazione del disciplinare

(articolo 6, paragrafo 1, secondo comma, del presente regolamento)

Questa Amministrazione ha attivato la procedura nazionale di opposizione pubblicando la proposta di riconoscimento della IGP «Kiwi Latina» nella *Gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana* n. 219 del 19 settembre 2017.

Il testo consolidato del disciplinare di produzione è consultabile sul sito Internet:
<http://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/3335>

Oppure

accedendo direttamente all'home page del sito del ministero delle politiche agricole alimentari e forestali (www.politicheagricole.it), cliccando su «Qualità» (in alto a destra dello schermo), poi su «Prodotti DOP IGP STG» (di lato, sulla sinistra dello schermo) ed infine su «Disciplinari di produzione all'esame dell'UE».

ISSN 1977-0944 (edizione elettronica)
ISSN 1725-2466 (edizione cartacea)



Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea
2985 Lussemburgo
LUSSEMBURGO

IT